

Accelerate Procurement Agility

Intervista a Christophe Quiquempoix - Vicepresidente, Sustainable Procurement Global Supply Chain Schneider Electric



Negli ultimi 15 anni la sostenibilità è stata al centro della strategia aziendale di Schneider Electric. Nel 2005, l'azienda è stata la prima a monitorare il proprio impatto sugli assi *People, Planet, Profit*, introducendo un barometro della sostenibilità all'avanguardia per il settore. Nel 2021, Schneider Electric è stata premiata Best Global Sustainable Supply Chain organization al Global Sustainable Supply Chain Summit 2021 (GSSC Summit) e ha lanciato il progetto "Zero Carbon".

Synertrade ha incontrato Christophe Quiquempoix, Vice President of Sustainable Procurement Global Supply Chain, per scoprire come il reparto Procurement supporta e sviluppa un approccio ESG in un'azienda che ha la sostenibilità nel proprio DNA.

In Schneider Electric abbiamo una lunga e solida tradizione di sostenibilità. Siamo un'azienda tecnologica che fornisce soluzioni per l'energia e l'automazione digitale per massimizzare l'efficienza e la sostenibilità. Il nostro scopo è quello di mettere tutti in condizione di utilizzare al meglio la nostra energia e le nostre risorse, garantendo il progresso e la sostenibilità. Operiamo su entrambi i lati dell'equazione, dando l'esempio nel nostro ecosistema e facendo al contempo parte della soluzione sostenibile per i nostri clienti. **La sostenibilità pervade ogni ambito in Schneider:** è nel nostro DNA aziendale, nei nostri impegni, e arriviamo persino a inserirla nei nostri piani di incentivazione. Di conseguenza, non siamo interessati solo al raggiungimento degli obiettivi aziendali, ma anche al modo in cui questi obiettivi vengono raggiunti e all'impatto che hanno sulle persone e sul pianeta. Questo è anche il motivo per cui personalmente sono entrato a far parte dell'azienda.

In qualità di azienda attenta a produrre un impatto positivo, ci impegniamo a rispettare sei obiettivi a lungo termine:

1. Agire per un clima positivo nel mondo
2. Essere efficienti con le risorse
3. Il principio di fiducia
4. Creare pari opportunità
5. Sfruttare il potere della generazione
6. Dare forza alle comunità locali

Negli Acquisti, la sostenibilità ha lo stesso livello di importanza della crescita dei ricavi e dei profitti. Seguiamo il nostro **Sustainable Procurement Framework**, una tabella di marcia dei nostri impegni di sostenibilità dal 2021 al 2025. Dal lancio di questo framework, la nostra attenzione si è concentrata sulla collaborazione. Questo significa lavorare fianco a fianco con i nostri fornitori per aiutarli ad accelerare il loro programma di sostenibilità e investiamo molte risorse per supportare questi fornitori a raggiungere un impatto più aggressivo sull'ESG.

Espandendo ulteriormente il nostro Sustainable Procurement Framework, abbiamo un primo livello di progetti e programmi fondamentali che abbracciano l'intero spettro ESG.

In particolare:

- 1) **Supplier Code of Conduct:** un documento che sintetizza i requisiti ESG fondamentali nei confronti dei nostri fornitori.
- 2) **Due Diligence:** questo può essere considerato il nostro programma di de-risking ESG, in cui ogni anno valutiamo il rischio ESG dei nostri 52.000 fornitori. A tal fine, utilizziamo il quadro di riferimento della Responsible Business Alliance (RBA). Per i punteggi più bassi (ossia i fornitori a più alto rischio) inviamo degli auditor in loco per eseguire un audit ESG completo ed esaustivo della durata di due o tre giorni. Vengono valutati 180 diversi elementi di controllo, da quelli più elementari (ad esempio, la verifica che le porte di emergenza non siano chiuse a chiave) a quelli più avanzati (ad esempio, la richiesta di un estratto del sistema di badge per calcolare e controllare gli straordinari, la verifica che gli straordinari non superino il massimo previsto dalla legge per quella regione o paese e l'intervista ai dipendenti senza la presenza del loro management). Lo scopo di questi controlli è quello di individuare eventuali non conformità. Una volta identificate, lavoriamo con i nostri fornitori per correggere queste non conformità entro un determinato periodo di tempo e ci assicuriamo di supportare i fornitori durante il processo.
- 3) **ISO 26.000 Assessment:** per questo facciamo riferimento alle linee guida EcoVadis e ci concentriamo sui nostri **fornitori strategici**. Schneider ha circa 1.200 fornitori strategici che coprono oltre il 65% della nostra spesa. Per questi fornitori è necessario richiedere la valutazione ISO 26.000 e aumentare il loro punteggio medio. Ciò significa che ci siamo dati l'obiettivo di aumentare il punteggio medio EcoVadis dei nostri fornitori strategici anno dopo anno. Abbiamo anche un punteggio minimo che i fornitori devono raggiungere, altrimenti vengono retrocessi dallo status di "strategici".

Oltre a questi tre programmi fondamentali, abbiamo sviluppato anche progetti più strategici, che sono:

- 1) **The Zero Carbon Project:** l'obiettivo è decarbonizzare le attività dei nostri fornitori. Ci siamo impegnati a ridurre del 50%, entro il 2025, le emissioni di gas serra prodotte dalle attività dei nostri primi 1.000 fornitori. Per aiutare i nostri fornitori a intraprendere questo viaggio e a decarbonizzare la loro catena di

fornitura e le loro entità, abbiamo sviluppato un framework di supporto completo che va dalla valutazione della competenza alla formazione approfondita, compreso un portale digitale completo in cui i fornitori possono consultare documenti di supporto, corsi di formazione aggiuntivi e un calcolatore digitale delle emissioni. Nel marzo 2023, abbiamo lanciato anche un nuovo strumento dedicato alle PMI che assiste, e in parte automatizza, il calcolo dell'impronta di carbonio, la definizione degli obiettivi e fornisce raccomandazioni sulle azioni di decarbonizzazione, guidando anche i fornitori verso una soluzione (se lo desiderano) per eseguire le loro azioni di decarbonizzazione.

- 2) **Green Materials:** il nostro impegno è quello di aumentare il contenuto di materiali ecologici al 50% nei nostri prodotti entro il 2025. Come lo Zero Carbon Project, abbiamo adottato un approccio molto pragmatico nel lanciare questo programma. In primo luogo, abbiamo stabilito cosa intendiamo per materiali verdi, poiché non esiste una definizione comunemente accettata di "che cos'è un materiale verde?" che sia indipendente dai fornitori. Per definire i "materiali verdi" abbiamo seguito tre indicazioni: 1) basso impatto sulle emissioni di anidride carbonica, 2) elevato contenuto di materiale riciclato e 3) nessun danno alle persone e al pianeta. Abbiamo deciso di affrontare innanzitutto il peso significativo dei nostri prodotti in acciaio, termoplastica e alluminio.
- 3) **Sustainable Packaging:** un programma incentrato su cartone e plastica. Il nostro impegno è che entro il 2025 il 100% del cartone utilizzato nelle nostre confezioni sarà costituito da materiali riciclati e non impiegheremo più plastica monouso.
- 4) **Dignità sul lavoro:** per quanto riguarda il pilastro sociale dell'ESG, stiamo promuovendo standard e pratiche sociali e di diritti umani elevati e ambiziosi. L'impegno è che entro il 2025 il 100% dei fornitori strategici garantisca un lavoro dignitoso ai propri dipendenti. Abbiamo definito il concetto di lavoro dignitoso seguendo il quadro dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e abbiamo stabilito 10 pilastri e 67 punti di controllo. Questo programma va ben oltre le norme minime di legge e le pratiche leader in questo campo.
- 5) **Social Excellence Program:** l'obiettivo è andare più a fondo nella nostra catena di fornitura per valutare i fornitori di livello 2, 3 e persino X, e idealmente fino alla fabbrica stessa. Attraverso questo progetto, la nostra ambizione è quella di poter etichettare i nostri prodotti con un marchio di "eccellenza sociale" che non solo certifichi ai nostri clienti che stiamo seguendo le nostre pratiche, ma anche che i nostri fornitori di livello 1 e i fornitori dei nostri fornitori stanno rispettando un alto livello di standard sociali e di diritti umani.

Passando al pilastro Governance dell'ESG, si definisce:

1. Come qualificare un fornitore in termini di ESG
2. Come misuriamo le performance ESG dei nostri fornitori
3. Come comunichiamo loro le performance
4. Come possiamo migliorare la loro performance ESG
5. Come utilizziamo la performance ESG per assegnare le attività di business

Un punto che vale la pena di menzionare è che abbiamo **11 commitments più uno** a livello di Gruppo in materia di **ESG**, che chiamiamo **Schneider Sustainable Impact (SSI) Commitments**. Un terzo di questi è guidato dall'organizzazione del Procurement. Pubblichiamo anche i progressi compiuti su questi impegni su base trimestrale e ogni dipendente di Schneider Electric che partecipa a un piano di incentivi a breve termine vede il proprio bonus direttamente influenzato dai risultati di questi SSI. Questo è un chiaro indicatore dell'importanza che attribuiamo alla sostenibilità in Schneider.

Come viene gestita la politica ESG nei vostri processi e come impatta sulla vostra catena di fornitura?

Nel nostro processo di qualifica dei fornitori abbiamo un modulo dedicato ai **nuovi fornitori**, incentrato sull'ESG. Come già detto, misuriamo anche le prestazioni ESG dei nostri fornitori. A tal fine, non utilizziamo solo la norma ISO 26000, ma una combinazione di diverse metriche provenienti da tutti i programmi sopra citati.

Durante le nostre revisioni aziendali trimestrali, la sostenibilità è sempre il primo argomento discusso. In aggiunta a ciò, la nostra **Global Procurement Scorecard** ha un'ampia sezione dedicata alla sostenibilità. Questo impone a ogni sottogruppo di approvvigionamento di monitorare, riportare e migliorare le prestazioni dei propri fornitori in termini di sostenibilità. La sostenibilità è anche inclusa nelle nostre decisioni aziendali: è una delle componenti principali tra tutte quelle prese in considerazione, ad esempio la qualità, i costi, ecc.) Per garantire la piena adozione dei nostri programmi di Sostenibilità all'interno dell'organizzazione di Procurement, identifichiamo un Single Point of Contact che agisca come project manager locale.

Quali funzioni sono coinvolte?

In Schneider ci sono diverse funzioni impegnate a fornire supporto. Lavoriamo a stretto contatto con i team di Sostenibilità e Ambiente, esperti in emissioni di carbonio, materiali ecologici, misurazione della carbon footprint del nostro scope 3 a monte e così via. Collaboriamo inoltre a stretto contatto con lo sviluppo dei prodotti e la R&S per garantire l'attuazione dei nostri requisiti in materia di imballaggi sostenibili e materiali ecologici e per assicurare che tutti i nuovi fornitori che scegliamo siano quelli che emettono meno emissioni nella loro categoria. Lavoriamo a stretto contatto con le altre funzioni della catena di fornitura globale per garantire la continuità dei nostri programmi e valorizzare tutte le migliori pratiche di ogni regione, paese ed entità.

Avete affrontato delle sfide specifiche durante la definizione della vostra strategia ESG e come le avete risolte?

I nostri programmi sono molto audaci e ambiziosi, quindi ci sono state molte sfide lungo il percorso. Per esempio, con il Progetto Zero Carbon, la sfida che ci aspettavamo era quella di coinvolgere i fornitori nel programma. Tuttavia, dopo soli 5-6 mesi dal lancio, abbiamo coinvolto nel programma circa 1.015 fornitori attivi. Abbiamo ottenuto questo risultato semplificando le fasi di ingresso in ciascuno dei nostri programmi. Ad esempio, non chiediamo ai fornitori di impegnarsi subito a raggiungere i nostri obiettivi, ma chiediamo loro di impegnarsi a raggiungere i propri obiettivi e poi lavoriamo con i nostri fornitori per ampliare questi obiettivi man mano che ricevono maggiore formazione e ne vedono la fattibilità. **Se volete coinvolgere i vostri fornitori, dovete rendere il più semplice possibile il loro ingresso nel programma**, altrimenti non si uniranno mai o non lo adotteranno mai. Un'altra sfida era rappresentata dal fatto che circa il 70% dei nostri fornitori era completamente nuovo alla decarbonizzazione e non aveva mai calcolato il proprio carbon footprint prima d'ora. All'inizio del 2022, solo il 10% dei fornitori partecipanti al programma aveva dichiarato la propria carbon footprint, ma dopo un maggiore supporto da parte di Schneider, la percentuale è salita al 95%. Inoltre, due terzi dei nostri fornitori sono PMI. È difficile aspettarsi da una PMI lo stesso livello che ci si aspetterebbe da una grande azienda che ha alle spalle un intero team di sostenibilità. In questo caso, la collaborazione è fondamentale: è stato importante fornire tutti gli strumenti necessari per ottenere una decarbonizzazione efficiente.

Dopo il successo del Progetto Zero Carbon, abbiamo applicato la stessa formula ad altri nostri programmi. Per esempio, abbiamo prima istruito i nostri fornitori sul lavoro dignitoso, poi abbiamo chiesto loro di impegnarsi nel programma prima di passare ai piani di valutazione e di azione correttiva supportati da ulteriori sessioni di formazione e assistenza.

Per quanto riguarda l'inserimento dei fornitori, la gente mi chiede sempre: **"Come avete fatto a inserire 1.015 fornitori nel Progetto Zero Carbon così facilmente?"**. Penso che sia facile perché non è necessario convincere i fornitori che la decarbonizzazione della loro catena di fornitura è importante e critica. Inoltre, se non è Schneider a chiederglielo, lo farà un altro cliente o un'agenzia governativa. **Sanno di dover soddisfare questo requisito e, grazie ai nostri programmi, hanno il supporto e le risorse per farlo**. Ecco perché credo che abbiamo ottenuto un'approvazione ragionevolmente buona e rapida di questo programma.

Grazie a Synertrade Accelerate, abbiamo raccolto i dati delle dichiarazioni di carbonio dei nostri fornitori direttamente all'interno della piattaforma. Ma stiamo raccogliendo anche molto di più delle loro emissioni: ovviamente l'ambito 1, l'ambito 2 e l'ambito 3, l'anno di rendicontazione, il loro fatturato per quell'anno, l'asse che intendono utilizzare per la decarbonizzazione, ecc. **Ci sono circa 50 dati per fornitore che devono essere inseriti e che**

noi monitoriamo settimanalmente. Il team di Procurement estrae questi dati dalla piattaforma per monitorare e prendere decisioni.

Quali sono i risultati principali? Potrebbe evidenziare alcuni esempi concreti?

- **The Zero Carbon Project:** alla fine del 2022 abbiamo registrato una diminuzione del 10% delle emissioni di carbonio.
- **Green Materials:** abbiamo raggiunto il 18% di contenuto verde per l'acciaio, la termoplastica e l'alluminio nei nostri prodotti.
- **The Sustainable Packaging Program:** sta andando eccezionalmente bene. Nei primi due anni, siamo quasi a metà strada per raggiungere l'impegno entro il 2025.
- **Decent Work Program:** abbiamo circa il 59% dei nostri fornitori impegnati nel programma e circa l'1% è conforme. È importante sottolineare che l'1% di conformità non significa che gli altri non siano conformi, ma semplicemente che non abbiamo ancora ricevuto le risposte, poiché il programma è relativamente nuovo e la fase di raccolta è ancora in corso.

Per quanto riguarda i programmi fondamentali, stiamo monitorando il punteggio medio ISO 26.000 dei nostri fornitori strategici e abbiamo raggiunto un punteggio medio di 60,3 per i nostri fornitori strategici. Si tratta di un aumento di 1,6 rispetto all'anno scorso, e questo miglioramento annuale è in corso da un anno. Per quanto riguarda la due diligence, monitoriamo il numero di audit effettuati nell'anno precedente. L'obiettivo è di 200 audit in loco e finora ne abbiamo completati 223, oltre a 657 autocontrolli.

Rilasciata a Marzo 2023. All rights reserved.

Per maggiori informazioni www.synertrade.com

contactita@synertrade.com